



Istituto Nazionale Previdenza Sociale



Direzione metropolitana di Torino

INPS.8100.11/10/2016.0316935

Agli Enti di Patronato

Agli Ordini ed associazioni di categoria

Oggetto: Naspi – reiezioni da parte dell’INPS per mancata presentazione del reddito di Lavoro Autonomo

La disamina dei ricorsi presentati avverso le reiezioni delle domande di NASPI ha evidenziato che circa l’80% degli stessi è conseguente ad una reiezione per mancata comunicazione del reddito presunto da lavoro autonomo entro le scadenze prefissate:

- 30 giorni dalla presentazione della domanda di prestazione in caso di attività lavorativa autonoma preesistente ovvero
- 30 giorni dall’inizio di una nuova attività.

Al fine di ridurre considerevolmente le reiezioni di domande altrimenti accoglibili, sia per diminuire i conseguenti ricorsi, è necessario che, in fase di presentazione della domanda, venga verificata attentamente la posizione del richiedente anche in riferimento all’esistenza a suo nome di partite IVA cd “inattive” - per le quali sussiste comunque l’obbligo di comunicazione del reddito - e/o la partecipazione a quote societarie di qualunque genere e consistenza nonché l’esercizio di attività professionali.

Analoga attenzione deve essere posta nel caso in cui il lavoratore in questione risulti titolare di più rapporti di lavoro part-time, anche “a chiamata”, in caso di cessazione di uno soltanto di essi.

Al riguardo si richiamano le disposizioni di cui alla circolare INPS n.94/2015 al punto 2.10 – Nuova attività lavorativa in corso di prestazione – per una completa esemplificazione delle casistiche. In tutti i casi indicati nella circolare infatti, il reddito di lavoro autonomo del richiedente la prestazione è opportuno che sia comunicato:

- all’atto della presentazione della domanda di naspi compilando l’apposito campo a disposizione
- successivamente alla presentazione della domanda utilizzando l’invio del modello NASPICOM con l’apposita procedura telematica a disposizione.

Si comunica opportunamente quanto sopra per evitare il più possibile che si possa incorrere nella circostanza che la dichiarazione in oggetto, seppur correttamente richiesta dalle sedi in fase di istruttoria, non pervenga in tempo utile per evitare la decadenza dalla prestazione.

Ringraziando per la consueta fattiva collaborazione da parte di codeste strutture, si confida affinché la costante attenzione al problema segnalato possa contribuire ad aiutarci a migliorare i servizi forniti all’utenza.

Cordiali saluti

Il direttore di area metropolitana
Dr. Vincenzo Ciriaco
f.to Vincenzo Ciriaco